

Le proposte di Marcolini per un «Palio» d'autore

Erano nove gli artisti concorrenti alla realizzazione del palio per la Quintana '93 e l'apposita commissione, in base ai curriculum presentati, ne aveva ammessi al sorteggio addirittura otto. È stato estratto il nome di Arnaldo Marcolini. Il "vincitore" è il migliore? Non è facile dire. Sta di fatto che Marcolini non è l'ultimo arrivato, anzi, oltre ad insegnare da vari anni nel locale Istituto Statale d'Arte, come artista, fin dal 1960, ha tenuto diverse mostre personali e collettive, testimonianze della sua continua ricerca pittorica e grafica che lo ha portato fino alle attuali raffinate composizioni. Se poi si pensa che qualche aspirante ha "confezionato" più di un palio, questa volta la scelta, nonostante il metodo usato, non è stata così casuale... Ora, quindi, non resta che "costruire" il manufatto artistico da presentare il 28 luglio al Municipio di Ascoli nel corso della cerimonia dei ceri.

Sull'argomento abbiamo voluto rivolgere qualche domanda proprio all'artista incaricato.

A parte il fatto che sei stato privilegiato dalla fortuna..., come giudichi il criterio seguito per far realizzare il palio?

"Il sorteggio usato solo come momento di svolta può essere accettato, purché preluda a nuove regole, rispondenti a mete culturali sostanziali e non solo formali; altrimenti - come sempre è accaduto in questa città - ogni iniziativa diventa strumento di potere basato sulla quantità e non sulla qualità degli avvenimenti. Visti i risultati delle edizioni passate, proporrei che la commissione per l'assegnazione del palio sia composta da quattro esperti di critica d'arte dell'ambito nazionale, più un critico locale e un rappresentante dell'ente organizzatore; che possano aderire al bando di concorso tutti gli artisti italiani; che l'artista prescelto debba eseguire un unico progetto e solo l'opera pittorica; che tutto il lavoro artigianale venga affidato a degli esperti del luogo; che la banca (o un pool di sponsor) metta a disposizione circa 30 milioni, considerato che in virtù di ciò la manifestazione potrebbe assumere un valore più rappresentativo; che ogni artista prescelto abbia un'ampia libertà. E se questo non fosse possibile, bisognerebbe avere il coraggio di smettere o bandire un concorso tra i bambini delle nostre scuole elementari..."

Quale sarà il soggetto?

"Ho ancora molte perplessità sulla scelta dell'immagine che potrebbe essere sia figurativa che astratta. Cercherò di mediare le mie tematiche di ricerca con le esigenze più oggettive dei fruitori che, da sempre, sono stati abituati a soggetti appartenenti al passato storico".

L'importo di 8 milioni previsto per eseguire l'intero lavoro è adeguato?

"Se si calcola che debbono essere detratte le tasse, i compensi per le prestazioni d'opera di artigiani e le spese per i materiali, nonché il tempo extra necessario per seguire l'intero lavoro, la cifra è esigua, anche se oggi l'arte è in ribasso..."

(Luciano Marucci)